



COMUNE DI SALCEDO
(Provincia di Vicenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2019
N. 11 del Reg. Delibere

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 50, COMMA 8, D. LGS. N. 267/2000)

L'anno 2019 , il giorno 05 del mese di Giugno alle ore 20:30 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
p.i. Gasparini Giovanni Antonio	Sindaco	Presente
Xausa Rudy	Consigliere	Presente
Carli Michele	Vice Sindaco	Presente
Lavarda Davide	Consigliere	Presente
Pavan Aldo	Consigliere	Presente
Lazzaretti Antonio	Consigliere	Presente
Tura Carlo	Consigliere	Presente
Rossi Leonardo	Consigliere	Presente
Valle Giulia	Consigliere	Presente
Dalle Carbonare Fabio Massimo	Consigliere	Presente
Marchi Gianni	Consigliere	Assente
Galvan Giada	Assessore Esterno	Assente

N. Presenti 10 N. Assenti 1

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Antonietta Michelini.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. p.i. Giovanni Antonio Gasparini nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 50, COMMA 8, D. LGS. N. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Segretario, illustrando la proposta di deliberazione.

In base al combinato disposto dell'art. 42, co. 2 e dell'art. 50, co. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il Sindaco provvede, sulla base degli indirizzi previamente stabiliti dal Consiglio alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, mentre la competenza permane in capo al Consiglio quando allo stesso è riservata per espressa previsione di legge o allorché si tratti di nominare rappresentanti del Consiglio in seno agli organismi predetti.

Per quanto riguarda la definizione dei termini di Azienda od Istituzioni si fa rinvio alla disciplina dettata in materia dall'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mentre, per quanto concerne il concetto di Ente appare opportuno non restringerne l'ambito ai soli soggetti pubblici o privati dotati di personalità giuridica ma estendendola viceversa a quegli organismi che, pur non avendo personalità giuridica, siano peraltro dotati di una certa soggettività giuridica nell'ambito dei rapporti pubblici e privati, quali le Associazioni non riconosciute o Comitati (disciplinati dal Codice Civile - Titolo 2^a - Capo 3^o - artt. 36 - 42), in seno ai quali è prevista la rappresentanza del Comune.

Il Consiglio comunale è, pertanto, chiamato a stabilire indirizzi e criteri concorrenti tra loro ai fini della disciplina delle nomine di competenza del Sindaco. Si propongono i seguenti:

- a) sussistenza dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- b) Esperienza e/o capacità acquisita nella materia di riferimento per aver ricoperto in passato lo stesso o analogo incarico, ovvero in virtù di attività professionali svolte o in forza del possesso di titoli di studio specifici.

Appare, inoltre, opportuno che tutti i rappresentanti nominati si impegnino a relazionare al Sindaco su tutti gli atti, fatti e situazioni riguardanti l'attività o la competenza dei rispettivi organi dei quali i medesimi andranno a far parte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRECISATO che, per quanto riguarda la definizione dei termini di Azienda od Istituzioni si fa rinvio alla disciplina dettata in materia dell'art. 114 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, mentre, per quanto concerne il concetto di Ente appare opportuno non restringerne l'ambito ai soli soggetti pubblici o privati dotati di personalità giuridica ma estendendola viceversa a quegli organismi che, pur non avendo personalità giuridica, siano peraltro dotati di una certa soggettività giuridica nell'ambito dei rapporti pubblici e privati, quali le

Associazioni non riconosciute o Comitati (disciplinati dal Codice Civile - Titolo 2^a - Capo 3^o - artt. 36 - 42), in seno ai quali è prevista la rappresentanza del Comune;

RITENUTO di stabilire i seguenti indirizzi e criteri concorrenti tra loro ai fini della disciplina delle nomine di competenza del Sindaco:

- a) sussistenza dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- b) Esperienza e/o capacità acquisita nella materia di riferimento per aver ricoperto in passato lo stesso o analogo incarico, ovvero in virtù di attività professionali svolte o in forza del possesso di titoli di studio specifici;

SPECIFICATO che il coniuge , gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini del Sindaco, fino al terzo grado, non possono essere nominati rappresentanti del Comune, ai sensi dell'art. 64 comma 4°, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

RAVVISATA la necessità che, tutti i rappresentanti nominati dovranno impegnarsi a relazionare al Sindaco su tutti gli atti, fatti e situazioni riguardanti l'attività o la competenza dei rispettivi organi dei quali i medesimi andranno a far parte;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 sulla proposta di deliberazione;

CON VOTI Favorevoli Unanimi espressi in forma palese, per alzata di mano, essendo 10 i componenti consiliari presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di individuare i seguenti indirizzi per la nomina da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni ex art. 42, comma 2, lett. m) del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000:
 - a) esperienza e/o capacità acquisita nella materia di riferimento per aver ricoperto in passato lo stesso o analogo incarico, ovvero in virtù di attività professionali svolte o in forza del possesso di titoli di studio specifici;
 - b) sussistenza dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
- 2) di specificare che il coniuge , gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini del Sindaco, fino al terzo grado, non possono essere nominati rappresentanti del comune, ai sensi dell'art. 64 comma 4°, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- 3) di dare atto che tutti i rappresentanti nominati dovranno impegnarsi a relazionare al Sindaco su tutti gli atti, fatti e situazioni riguardanti l'attività o la competenza dei rispettivi organi dei quali i medesimi andranno a far parte;
- 4) di disporre che il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento motivato i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende ed istituzioni, qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico amministrativa del Comune e quella degli organi sopraindicati con riflessi negativi sulla programmazione e sulla gestione di interessi comuni, con rottura di quella conformità di volontà di intenti che il legislatore ha inteso debba instaurarsi fornendo a tal fine al Sindaco lo strumento della revoca;

- 5) di precisare che gli indirizzi in argomento sono applicabili per le nomine di competenza del Sindaco, di rappresentanti in Aziende ed Istituzioni, come definite dall'art. 114 del d. lgs. n. 267/2000 ed in Enti da intendersi non solo quali "soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica" ma anche quegli organismi che, pur non avendo personalità giuridica, sono dotati di una certa soggettività, quali le Associazioni non riconosciute e Comitati disciplinati dagli artt. 36 - 42 del Codice Civile, in seno ai quali è prevista la rappresentanza del Comune.

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 50, COMMA 8, D. LGS. N. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità;

Comune di Salcedo, lì 03/06/2019

Il Responsabile del Settore

F.to Rag. Maria Chiara Dalla Valle

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Rag. Maria Chiara Dalla Valle , attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti nel bilancio e nel patrimonio comunale.

lì 03 giugno 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Maria Chiara Dalla Valle

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to p.i. Giovanni Antonio Gasparini

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Antonietta Michelini

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 07/06/2019 al 22/06/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi del primo comma art. 124 del D.Lgs. N.267/2000.

Comune di Salcedo, li 07/06/2019

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Antonietta Michelini

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. La deliberazione stessa diverrà esecutiva il giorno 17/06/2019, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Li, 07/06/2019

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Antonietta Michelini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 07/06/2019

Il Responsabile del Procedimento
Biancarosa Villanova